



SCHEMA DI SICUREZZA

1. Identificazione del preparato e della Ditta

ZOLFO VENTILATO STELLA

Registrazione del Ministero della Salute n°13244 del 14/05/2009

Fungicida in polvere secca per uso agricolo

Ditta:

Pasq. Mormino & Figlio S.r.l.

Via Lungomolo , 16

90018 – TERMINI IMERESE (PA) (Tf. 091/8141004 -Fax 091/8141512)

2. Composizione - Informazioni sugli ingredienti

Carattere chimico

Contiene: fungicida: Zolfo (esente da selenio), Carbonato di calcio

Componenti:

Zolfo: CAS - N. 7704-34-9 EINECS - N. 231-722-6 Xi R36/37/38

Calcio Carbonato: CAS - N. 1317-65-3

Contenuto: Zolfo g 98,5 – Calcio carbonato q.b. a g 100

3. Identificazione di pericolo

Classificazione: Xi R 36/37/38

Pericoli per la salute umana: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

Pericoli per l'ambiente: //



IRRITANTE

4. Interventi di primo soccorso

Indicazioni generali: in caso di ingestione consultare un medico. Mostrare al medico l'etichetta del prodotto.

In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta.

In caso di contatto con la pelle: lavare con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi: sciacquare immediatamente con molta acqua o soluzione fisiologica anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

In caso di ingestione: chiamare il medico. Non indurre il vomito senza prima aver consultato un medico.

Indicazioni per il medico: Ai primi segni di danno polmonare somministrare ossigeno. Terapia sintomatica

5. Misure antincendio

Estinguenti adatti:	acqua nebulizzata, schiuma, polvere, acqua a spruzzo, anidride carbonica. Non usare getti compatti d'acqua.
In caso di incendio si possono liberare:	ossidi di carbonio, anidride solforosa, solfuri ed ossidi di zolfo.
Misure particolari di protezione:	indossare autorespiratore adatto e indumenti protettivi per proteggersi dai fumi.
Ulteriori informazioni:	raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque superficiali. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative vigenti in termini di smaltimento rifiuti (vedi p.to 13).

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Misure precauzionali individuali:	usare mezzi di protezione personali (vedi p.to 8).
Informazioni ecologiche:	evitare la formazione di nubi di polvere, non scaricare il flusso di lavaggio sul suolo, in acque superficiali o in sistemi fognari
Sistemi di bonifica:	trattare le superfici contaminate con acqua contenente soda, sapone o detergente. Raccogliere le acque di lavaggio in contenitori etichettati ed ermeticamente chiusi. Evitare accuratamente ogni contaminazione del suolo, delle falde acquifere, dei pozzi e delle acque di scarico in generale. Fare in modo che il prodotto non si sparga arginando con materiale assorbente (es. sabbia, terra, inerti assorbenti), raccogliere gli spandimenti del prodotto con materiale che assorbe la polvere o con un aspirapolvere idoneo e trasferirlo in recipienti etichettati ed ermeticamente chiusi. Smaltire il materiale rispettando la normativa vigente (Vedi punto 13).

7. Manipolazione ed immagazzinamento

Manipolazione:	evitare il contatto diretto col prodotto. Evitare sviluppo e deposito di polveri. Garantire una buona ventilazione dei locali, prevedere eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Non respirare le polveri. Non mangiare, né bere, durante l'impiego. Non fumare.
Precauzione contro incendio ed esplosione:	Evitare il depositarsi di polveri. Non fumare. Tenere lontano da fonti da apparecchiature elettriche, fiamma libere, fonti di calore e scintille.
Stoccaggio:	conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da alcali o acidi. Garantire adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano dalla portata dei bambini, delle persone non autorizzate e degli animali. Stoccare separatamente da prodotti alimentari e zootecnici.

8. Controllo dell'esposizione. Protezione personale

Componenti con valore limite da rispettare sul posto di lavoro:	Zolfo: non fissato
Protezione delle vie respiratorie:	usare maschera facciale filtrante classe P2
Protezione delle mani:	usare guanti impermeabili.
Protezione degli occhi:	usare idonei occhiali protettivi.
Protezione del corpo:	usare indumenti protettivi leggeri e resistenti alle sostanze chimiche.
Misure generali di protezione ed igiene:	lavare le mani e la faccia prima delle pause ed immediatamente dopo aver manipolato il prodotto. Tenere lontano da cibi, bevande ed alimenti per animati. Durante l'utilizzo, non mangiare, non bere e non fumare. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle.

9. Proprietà chimico-fisiche

Stato fisico:	polvere secca
Colore:	giallo paglierino
Odore:	caratteristico odore di zolfo
Infiammabilità - energia minima di accensione:	///
Autoinfiammabilità:	///
Caratteristiche di comportamento al fuoco:	///
Densità relativa:	0,75 mg/L
Dimensione delle particelle (sospensione):	///
Punto di fusione:	114.5°C (Zolfo)
Punto di ebollizione:	444.6°C (Zolfo)
Tensione di Vapore:	0.527 mPa a 4° C (zolfo); 8.6 mPa a 59°C (zolfo)
pH:	6.8
Solubilità in acqua:	Insolubile (Zolfo)
Solubilità in solventi organici (Zolfo):	Solfuro di carbonio (solubile) Etere (poco solubile) Etere di petrolio (poco solubile) Benzene (molto solubile) Acetone (molto solubile)

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare:	nessuna se il prodotto viene immagazzinato e usato come indicato come al p.to 7.
Reazioni pericolose:	con clorati, nitrati, permanganati
Materiali da evitare:	acidi, alcali, alogeni. Il prodotto è instabile a contatto con forti agenti ossidanti, rame e ossidi di rame.
Prodotti di decomposizione pericolosi:	la combustione di zolfo sviluppa anidride solforosa altamente tossica e irritante, ossidi di carbonio e solfuri

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta:	LD50/orale/ratto:	>2 000 mg/Kg p.a. Zolfo
	LD50/dermale/ratto:	>2 000 mg/Kg p.a. Zolfo
	LC50/inalatoria/ratto/4 h :	> 5.77 +/- 0.35 mg/l p.a Zolfo
Irritazione cutanea primaria/coniglio:	Irritante per la pelle del coniglio.	
Irritazione oculare primaria/coniglio:	Irritante per gli occhi del coniglio. Irritante per le mucose del coniglio	
Sensibilizzazione:	La polvere di zolfo ha potere irritante per le prime vie respiratorie e per gli occhi.	
Tossicità subacuta-cronica:	///	
Esperienze sull'uomo:	///	
Indicazioni supplementari:	///	

12. Informazioni ecologiche

Effetti ecotossici della sostanza attiva tecnica:

- Invertebrati	CE ₅₀ 48-h, dafnia (<i>Daphnia magna</i>)	>665 mg/l
- Alghe	CI50 72-h, (<i>Ankistrodesmus bibraianus</i>)	>232 mg/l
- Uccelli	CL ₅₀ 8 giorni nella dieta, quaglia (<i>Colinus virginianus</i>)	> 5000 mg/kg

Mobilità: Lo zolfo non è mobile, ma è fortemente adsorbito al suolo.

Persistenza e Degradabilità: La sostanza attiva viene degradata lentamente nel suolo ossidandosi a solfato. Non mostra fenomeni di leaching nelle acque di falda.

Potenziale di Bioaccumulo: La sostanza attiva viene rapidamente eliminata.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Prodotto ed imballaggio: rispettare la normativa vigente in termini di smaltimento rifiuti (D.Lgs 5/02/1997, n. 22 - Decreto Ronchi). Non scaricare in acque superficiali o fognature (D.Lgs 11/05/1999, n. 152 - Testo Unico delle Acque e succ. modifiche). I recipienti contenenti prodotto da smaltire, devono essere chiusi ermeticamente. Non riutilizzare i contenitori vuoti. Non disperdere nell'ambiente.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra ADR/RID: **NON CLASSIFICATO**

Nr. ONU: /

Classe: /

Gruppo d'imballaggio: /

Codice di classificazione: /

Nr. KEMLER: /

Etichetta di pericolo n.: /

Trasporto via mare:

IMDG

Classe: /

Nr. ONU: /

PG: /

Marine pollutant: /

Esatta denominazione tecnica: /

15. Informazioni sulla Normativa

Contiene: Zolfo (esente da selenio)



IRRITANTE

Etichettatura secondo le Direttive CEE:

Normativa Nazionale:

- D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 (Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti agrofarmaci e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, L. 59/1997).
- D.Lgs 17 marzo 1995, n. 194 (Attuazione della direttiva 91/414/CE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari).
- D.Lgs 14/03/2003, n. 65 (Recepimento della direttiva 99/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi).

Frase R:	R36/37/38 =	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
Frase S:	S2 =	Conservare fuori dalla portata dei bambini
	S13 =	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
	S20/21 =	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
	S 24/25 =	Evitare il contatto con occhi e pelle
	S36/37 =	Usare indumenti protettivi e guanti adatti
	S45 =	In caso d'incidente o di malessere consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

16. Ulteriori informazioni

Testo integrale delle pertinenti frasi R:

R36/37/38 = Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

Le informazioni contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Le norme e le disposizioni in vigore devono essere rispettate dal destinatario dei nostri prodotti sotto la propria responsabilità.

Bibliografia:

- Valori Limiti di Soglia e Indici Biologici di Esposizione per i rischi derivanti da agenti chimici negli ambienti di lavoro - Edizione 2003 - Federchimica
- The Pesticide Manual - Twelfth Edition

Ulteriori informazioni:

- Scheda conforme alle disposizioni del D.M. 7/09/2002 (Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio) relativo alla redazione schede dati di sicurezza.
- Prodotto registrato presso il Ministero della Salute con Registrazione n. 13244 del 14/05/2009